

L'ORSOMARSO

di Nino La 3^a



Tre pagine sintetiche per chi non conosce
il Parco MERIDIONALE del Pollino



" L'ORSOMARSO ", fu Franco Tassi
noto naturalista ed ex direttore

del Parco Nazionale d'Abruzzo, a battezzare 40 anni fa quel territorio
'sospeso tra fantasia e realtà, monti inafferrabili, natura selvaggia, antiche presenze'.

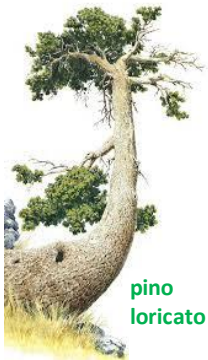


Tassi lo chiamò **I' ORSOMARSO**, dal nome del paese **ORSOMARSO**
(**ORSO MARSICANO** da tempo estinto su quelle montagne).

Le antiche presenze sono soprattutto quelle della **grotta del
romito (Papisidero)** a poca distanza, ma anche i tronconi di
teleferica e le tracce della ferrovia decauville per il trasporto del
legname.

Pochi esemplari di *acciula*, ovvero aquila reale.

La foresta di Tavolara, la fiumarella di Rossale, le creste alle sorgenti dell' **Abatemarco** e
dell' **Argentino** nella zona sud del **Parco**, non
solo i pini loricati del territorio meridionale.
Per non parlare del capriolo, di qualche lontra
e delle attività nel **fiume Lao**.



Convogliavano gli escursionisti nell' **Orsomarso**
negli anni '90, Il sindaco di Altomonte (C. Belluscio)
ed E. Barbieri, albergatori quando i più
identificavano con il **pollino** il **piano ruggio** e
poco più.



Dal testo del geologo L. Bloise riporto: **i monti dell'orsomarso** presentano testimonianza della
glaciazione wurmiana. La **falesia di Sangineto** segna a sud il contatto fra la catena appenninica e l'arco
calabro-peloritano. Rocce coerenti, ossatura portante come i calcari dolomitici e rocce di origine
magmatiche trasportate da spostamenti tettonici.

Le cime principali di quasi 2.000 m . di altitudine sono **la Montèa**, **monte Caramolo**, **la Mula** e
Cozzo del Pellegrino. Tutto il territorio del **Parco** dal 2015 è UNESCO GLOBAL PARK, i geositi sono 70,
il sistema 3 sono **i monti dell'orsomarso**, **il sistema 5** sono **le valli fluviali dell'orsomarso**.
Il fiume Argentino nasce nella zona di **mare piccolo** e poi diventa affluente del **fiume Lao** ;
maestosi gli esemplari di **abeti bianchi**.

Ancora oggi è un'impresa percorrere i sentieri dell' **orsomarso**, specie quando si sale a monte verso
gli strapiombi delle **falaschere** e verso il **m. Palanuda**.

E' facile perdersi se non si è accompagnati dalla guida e se non si hanno *attrezzature*.

Proprio due settimane fa un nostro concittadino si è perso e ritrovato dopo ben due giorni ;
anche io e Giorgio abbiamo dovuto trascorrere la notte nella boscaglia e attendere le prime luci
dell'alba.

Negli anni passati, si sfogliavano pieghevoli, proposte di itinerari e all'entusiasmo dei giovani si contrapponevano le difficoltà ad organizzare il territorio, ostacoli che sembravano insormontabili.



Oggi, con l'Ente Parco, è tutto (apparentemente) più semplice

Nel 1987 la coop. new tour organizzava escursioni dalla costa ionica e tirrenica con i pullmans fino in quota e poi a piedi lungo i sentieri che conducono anche verso i boschi dell'orsomarso . Vi era un centro visitatori (improvvisato) a campotenesse (a pochi metri dall'attuale catasta). Itinerario n. 4 viaggio nella preistoria - il riparo del romito in agro di Papisidero, il piano di tavolara itinerario n.7 - costo 30.000 lire - il canyon del raganello , il pollinello , gaudolino , la grande porta , Laino Castello antico borgo ...

un invito per conoscere, vivere la natura e... far rinascere i piccoli paesi



PIRAMIDI DA RICOSTRUIRE : ANCHE ORSOMARSO

L'espressione è attribuita a Tonino Guerra che inviò, negli anni '90, una lettera ai sindaci dei piccoli comuni d'Italia destinati all'abbandono.

La rivista *Airone* diede spazio alla risposta del sindaco di S. Paolo Albanese (Pz), 475 ab. all'epoca.

A S. Paolo i giovani si nutrono di ineluttabilità e mentre al nord cercano il lavoro, al paese aspettano che sia il lavoro a cercare loro. **La frusta del malessere economico e sociale** li istiga all'emigrazione, all'abbandono e non alla **ribellione** .

Il sindaco è rimasto come quel soldato giapponese che 30 anni dopo nella giungla, continuava a montare la guardia e nessuno lo aveva avvertito che la guerra era finita perché si erano arresi tutti e sogna che il Parco restituisca alla gente, che ancora ci vive, l'identità e la capacità che aveva in passato, di identificarsi con il proprio territorio.



Siamo rimasti in pochi lì dove tanti sogni sono **nati** e **morti** e dove però ora è **nato**... un **Parco Nazionale** , io sono **tor nato** , ho accanto **nato** la città .

Nessuno me lo ha ordi **nato** ma il richiamo **naturale** mi ha fatto accantonare le **morti** ficazioni . Ora sono contento anche perché sono pensio **nato** (dal 1 settembre) .



Scolpito dalle intemperie, chiuso nell'argentea corazza della sua scagliosa corteccia, abbarbicato ai crinali anche dei **monti dell'orsomarso** , **un albero straordinario** e, in basso, **lecci** , **faggi** , **carpini** , **roveri** , **abeti bianchi** , **pini neri** e **corbezzolo** , si contendono spazio e luce.

Vi è pure la genziana primaticcia (gentiana verna) pianta erbacea il cui habitat è costituito dai pascoli sassosi e aridi, presente sul **Cozzo del Pellegrino** e sul **monte la Mula** .

Pulsatilla alpina, tipica delle valli nivali presente solo sul **C. del Pellegrino** .

Peonia maschio (paeonia mascula) rara pianta erbacea perenne, presente nel sottobosco delle **cerrete**.



Dal **Parco** di **carte** alle **carte** escursionistiche:

alcuni sostengono che il **Pollino** è un **Parco** (anzi pacco) di **carte**, perché è il più progettato del mondo, tante **carte** progettuali, ma, una volta, poche **carte** dei sentieri.

L' **Ente Parco** ha prodotto i *cofanetti* in bilingue (italiano e inglese) delle seguenti **carte** escursionistiche:

Il cuore del parco - nel 2015

I monti di orsomarso - nel 2017

Il monte alpi, la spina e bosco magnano - nel 2020

Ogni *cofanetto* contiene **4 carte** in scala 1:20.000, oltre alla **carta** del **Parco** con l'indicazione del rettangolo del territorio ingrandito.

Gli autori sono **Braschi** - **CUORE DEL PARCO** - e **Limongi, Longobardi, Perrone** - **MONTI DELL'ORSOMARSO**



In montagna i sentieri sono indicati e numerati (v. foto).

Ad esempio - numero 931, Piano Iannace e Serra Crispo con indicazioni delle difficoltà, acqua: fontana di Iannace - fontana Pitt' Accur', lunghezza 2.4 km., quota minima m. 1.672, quota massima m. 2.053, dislivello 380 metri.

Curiosità: nelle montagne, a sinistra di Saracena, verso quelle di Verbicaro c'è il **cozzo della schioppettata** e a sinistra il **cozzo dell'uomo morto**.

Esiste **m. Caramola**, verso S. Severino Lucano e **m. Caramolo** verso Saracena, c'è anche il **m. Grattaculo**.

Terranova di Pollino (PZ) è a pochi km. da S. Lorenzo Bellizzi (CS), ma Terranova è anche vicina a **Colle Impiso**. Come pure da **Novacco** di Saracena si raggiunge Lungro e Acquaformosa. Da Saracena si arriva a Campotenese dalla montagna e quindi in **A 2**.

Dagli esempi di collegamenti viari emerge che anche chi non ha voglia di camminare a piedi può raggiungere alcune mete stupende mediante l'uso dell'auto.



l'orsomarso

perimetro del Parco

Le planimetrie del **Parco**, cioè le carte escursionistiche, hanno la misura di cm. 70 x 50, in scala 1:20.000 (cioè 5 cm = 1 km).

Nel periodo estivo **grossi grappoli di peperoni rossi messi a essiccare fiammeggiano** ai bordi delle finestre delle case di **Orsomarso**, **dando colore e vitalità come gli addobbi festivi**.

